

The graphic is a blue rectangular banner. On the left, it says 'Campagna iscrizioni 2016' in white and yellow. In the center is a large '25' with 'ANNI' below it, surrounded by a laurel wreath and the text 'ASAPS 1991-2016'. On the right, it says '...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE' and includes a short message about the organization's 25th anniversary and a call to action to consider road safety a value.

Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

In crescita nel 2015 gli incidenti stradali degli italiani all'estero

L'allarme lanciato dall'Asaps che, tramite il suo Osservatorio, denuncia un forte aumento delle vittime sulle strade straniere

02.02.2016 - Nell'ambito della sua attività a favore della sicurezza stradale l'Associazione sostenitori amici polizia stradale effettua un monitoraggio continuo di tutti i temi legati a questo importante settore. In tal senso il suo Osservatorio rivolge l'attenzione sugli incidenti stradali che avvengono all'estero e vedono coinvolti i nostri connazionali. Dati che altrimenti sfuggirebbero poiché non contemplati nelle statistiche dell'Istat e che invece potrebbero risultare utili nel campo della prevenzione, cercando di prestare maggior attenzione verso i luoghi e i mezzi interessati dai sinistri all'estero. Purtroppo le cifre di questo fenomeno, relative al 2015, mettono in evidenza un netto aumento del numero delle vittime tra gli italiani coinvolti negli incidenti stradali oltreoceano, per motivi di lavoro o di turismo. "Nel 2015 i connazionali rimasti vittime di incidenti stradali sono stati 60, con 17 feriti negli stessi incidenti e tutti in conseguenza di 47 sinistri mortali occorsi nelle strade dei vari Paesi del mondo – spiegano all'Asaps – Nel 2014 gli italiani morti in incidenti all'estero furono invece 33 in 25 incidenti. Quindi l'incremento nel 2015 è stato rispettivamente dell'88 e dell'82%,. Nel 2013 le vittime furono ancora 33 e 35 nel 2012. Queste 60 vittime di incidenti stradali all'estero non rientrano nel totale dei decessi archiviati dall'Istat nel suo report annuale. Non si pensi che si tratti di incidenti di soli italiani in vacanza all'estero. Infatti sono ben 30 su 47 (64%) gli scontri fatali che hanno coinvolto connazionali che si trovavano all'estero per motivi di lavoro, mentre in 17 incidenti i connazionali erano in viaggio di vacanza e sono rimasti coinvolti in sinistri su strada alla guida o come passeggeri di veicoli o, semplicemente, come pedoni. Sono stati 24 gli incidenti nei quali degli italiani hanno perso la vita in auto, 2 gli incidenti che hanno coinvolto connazionali come passeggeri di pullman, 14 in ciclomotori o moto, 5 in bicicletta e 2 andando a piedi". Il report dell'Osservatorio Asaps prende poi in considerazione la geografia di questi incidenti stradali: "La localizzazione dei 47 incidenti che hanno provocato la morte di queste 60 persone – proseguono all'Asaps – rileva che 17 sinistri sono avvenuti in Europa, 7 in Africa, 8 in America Latina, 6 in Asia 5 in Australia e 4 in Nord America. Il più elevato numero complessivo di connazionali vittime di incidenti stradali all'estero e la più elevata percentuale di quelli che viaggiavano per motivi di lavoro, da una parte ci dice che oltre ai viaggi turistici probabilmente sono aumentati i viaggi di connazionali impegnati all'estero in una attività lavorativa oltre confine, e che questi sul territorio utilizzano anche le varie modalità di mobilità terrestre come lavoratori o liberi professionisti, ipotizzando che utilizzino maggiormente oltre ai mezzi di proprietà quelli a noleggio e anche quelli dell'impresa per gli spostamenti. Non va dimenticato che in quel numero totale di 1 milione e 300 mila morti l'anno per incidenti stradali sul pianeta, i numeri più drammatici riguardano proprio i continenti con una motorizzazione meno sviluppata come l'Asia, l'Africa, il Sudamerica". Infine, un consiglio per tutti gli italiani che, per motivi lavorativi o per svago, si recano all'estero: "Per una lettura meno arida di questi numeri si può certamente affermare che la sicurezza stradale non conosce confini – concludono all'Asaps – e che il rispetto delle regole, l'attenzione e la conoscenza dello stato delle strade e delle varie segnaletiche diventano il vero passaporto utile per un sicuro soggiorno all'estero". A parte le "fatalità" quindi, che possono capitare su qualsiasi strada del mondo (ma sono pochissime), in qualsiasi nazione ci si trovi, vale sempre quanto ribadito

dall'Asaps e se l'eventuale conducente di un veicolo mostra una condotta di guida un po' troppo "disinvolta" è bene richiamarlo a una maggiore prudenza.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Il pirata della strada si costituisce. "Deve scontare la giusta pena" La moglie e la figlia dell'uomo investito e ucciso: "Grazie a chi ha indagato"

di GIACOMO BINI

Pistoia, 3 febbraio 2016 - «Siamo sollevate. Ringraziamo gli inquirenti e chi ha lavorato a questa indagine, anche volontariamente». La notizia che l'investitore di Giuseppe Palumbo si era costituito in serata è arrivata anche alla moglie Mirella e alla figlia Desi. «Ora si spera che sia fatta giustizia e che riceva la giusta pena», ha aggiunto proprio Mirella da casa, dopo che per tutto il giorno aveva aspettato di avere risposte. Risposte che aveva invocato anche don Enzo Benesperi, parroco di Stazione, che ieri aveva fatto un appello al pirata della strada. «Che l'investitore si faccia avanti o perlomeno telefoni anche in modo anonimo alla famiglia dicendo tutto il suo dolore per questa morte che ha causato», aveva detto il sacerdote. Il pensiero di don Enzo era tutto rivolto alla famiglia di Giuseppe, alla figlia Desi e alla moglie Mirella. Il parroco infatti era andato ieri mattina a far loro visita trovandole prostrate dal dolore. «Sono affrante - aveva aggiunto don Enzo prima che il pirata si costituisse - anche perché non sanno se è stato investito la sera ed è stato tutta la notte in quella fossa vicino al parco Pertini. Non sanno se era già morto oppure se è stato per lungo tempo in agonia. Per questo faccio un appello con tutto il cuore e mi auguro che la famiglia sia almeno liberata dal patema d'animo che sia stato tutta la notte in agonia. Sarebbe bene che l'investitore si presentasse anche se mi rendo conto che è difficile, forse improbabile viste le gravi conseguenze penali a cui va incontro per quello che ha fatto». Invece è stato ascoltato. Intanto il modo in cui Giuseppe ha perso la vita continua ad addolorare vicini e conoscenti. Il pensiero di tutti va ancora a Giuseppe in quel fosso, per tante ore. In molti ieri sono andati sul punto di via Pratese dove è avvenuto il terribile impatto che l'ha ucciso. «Per me quella macchina che l'ha investito doveva andare anche a forte velocità - sostiene un vicino - per averlo scaraventato al di là del guardrail nel fosso sottostante». Tra i vicini del condominio di via Compietra c'è grande rispetto per lo strazio dei familiari e un clima di sospensione in attesa che siano resi noti i risultati dell'esame autoptico e che sia possibile così dare l'ultimo saluto a Giuseppe. «Non si sa ancora nulla - sussurra una donna all'uscita dal vicino negozio di generi alimentari - speriamo per i familiari che facciano presto». E' il giorno del cordoglio anche alla Croce d'Oro di Montale dove Giuseppe faceva l'autista e il soccorritore e aveva tanti amici. «Quello che è accaduto a Giuseppe ci ha colpito profondamente - dice Claudio Ferri dalla sede - sono cose che fanno effetto anche quando si vedono in televisione figurarsi quando ti toccano da vicino».

Fonte della notizia: lanazione.it

Ragazza morta in incidente stradale, condannato il consigliere regionale Luigi Bosco Il fatto è avvenuto nel marzo 2009, Bosco stava accompagnando la sua ex ragazza a casa quando si verificò l'incidente

CASERTA 03.02.2016 - Il consigliere regionale Luigi Bosco è stato condannato per omicidio colposo ad un anno e 2 mesi di reclusione in seguito ad un incidente stradale - avvenuto nel marzo del 2009 - in cui rimase uccisa la sua ex ragazza 27enne Michela Grimaldi originaria di Aversa. Concesso il beneficio della pena sospesa. Bosco stava accompagnando la ragazza a casa quando, all'altezza di Santa Maria Capua Vetere, la loro automobile rimase coinvolta in un gravissimo incidente che provocò la morte della giovane. Secondo l'accusa, la condotta di guida di Luigi Bosco era inadatta alle condizioni della strada ed alle condizioni ambientali.

Fonte della notizia: interno18.it

Napoli. Finti incidenti stradali e polizze truffa: 18 a giudizio

di Leandro Del Gaudio

03.02.2016 - Una cura maniacale per la distribuzione dei ruoli o delle parti, per dirla con le parole degli inquirenti. A ciascuno la sua recita, ad ognuno il suo copione: c'era chi faceva l'avvocato, chi il consulente di parte, chi era versatile nell'arte della testimonianza e chi, invece, faceva l'informatico per conto di un'agenzia in campo assicurativo. Conclusioni ad effetto da parte della Procura, che chiede il processo a carico di 18 imputati, tutti accusati a vario titolo di aver preso parte a una grande messa in scena: quella dei finti sinistri, delle polizze di assicurazione per incidenti stradali, insomma un classico della piccola criminalità napoletana. Inchiesta condotta dal pm Fabrizia Pavani, magistrato in forza al pool coordinato dal procuratore aggiunto Giuseppe Lucantonio, chiare le accuse destinate al vaglio di un giudice. Negli ultimi anni, a Napoli e provincia (specie a Giugliano) avrebbe svolto un ruolo una associazione per delinquere (presunta, fino a prova contraria) capace di organizzare falsi seriali in grado di sbloccare indennizzi per incidenti mai avvenuti. Un'inchiesta che prende le mosse da segnalazioni arrivate dagli uffici di polizia di mezza Italia, in relazione a una serie di possibili anomalie.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

"No alle distrazioni", guerra ai cellulari alla guida della Polizia Stradale
L'uso del telefono cellulare al volante rappresenta una delle principali cause degli incidenti stradali. Aumentati i controlli per contrastare quest'abitudine: nel 2015 sono state registrate dalla Polizia Stradale 1.051 le violazioni

02.02.2016 - Le statistiche Istat sull'andamento del fenomeno infortunistico in Italia, diramate nello scorso mese di novembre, parlano chiaro: la distrazione occupa il primo posto della classifica delle cause degli incidenti stradali, avendo provocato nel 2014 il 16,9% dei sinistri sulla rete viaria nazionale. Spesso al volante ci si truca, si mandano messaggi, si naviga su internet, si risponde alle mail, si consultano le cartine geografiche: tutto fuorché mantenere lo sguardo fisso sulla strada e alta la concentrazione. Tutte queste azioni incidono pericolosamente sui tempi di reazione in caso di qualsiasi inconveniente della circolazione, aggravando le conseguenze se si viaggia a velocità superiori ai limiti consentiti. Ancora maggiore attenzione è richiesta poi in questa stagione, dove l'asfalto può essere reso più scivoloso dalle precipitazioni atmosferiche o le condizioni di visibilità risultare meno ottimali. Ed una delle principali fonti di disattenzione, con la quale quotidianamente gli operatori della Polizia Stradale sono costretti a confrontarsi, è sicuramente l'utilizzo del telefono cellulare. Per avere un'idea del pericolo che si corre, si pensi ad esempio che distogliere lo sguardo per 10 secondi dalla strada - tempo che si impiega in media per scrivere un messaggio - equivale a dire che a 100 km/h si percorrono al buio ben 12 campi da tennis. Per contrastare questi comportamenti, le pattuglie in servizio lungo la rete stradale e autostradale del Friuli Venezia Giulia, intensificheranno i servizi di prevenzione, utilizzando anche veicoli con colori di serie. Nello scorso anno sono state 1.051 le violazioni contestate dalla Polizia Stradale in tutta la regione all'art. 173 del Codice della Strada, che punisce proprio l'uso scorretto del telefono cellulare ovvero senza auricolare o viva voce: una sanzione da 161 a 646 euro e 5 punti in meno sulla patente aspetta chi viene sorpreso al volante trasgredendo le regole, e, in caso di recidiva nel corso dei due anni, anche la sospensione della patente da 1 a 3 mesi. Ma molto più alto potrebbe essere il prezzo da pagare in caso di incidente stradale.

Fonte della notizia: triesteprema.it

Fermati in Autosole con un kit da scassinatore

02.02.2016 - La pattuglia della Polizia di Stato non si trovava lì per caso, poiché l'equipaggio fa parte di una strategia operativa, attuata in Toscana dalla Polstrada, su input del Servizio Polizia Stradale del Dipartimento, con lo scopo di neutralizzare gli autori di furti con scasso, per lo più presso le aree di servizio. Continua l'attività della Sezione Polizia Stradale di Arezzo nella lotta alle bande specializzate nei furti con scasso. Dopo l'operazione dello scorso 29 gennaio, conclusa con l'arresto di 6 "telonari" sull'A/1, nelle aree di sosta Arno Ovest (FI) e Laterina

(AR) e la restituzione della refurtiva ai legittimi proprietari, ieri sono stati fermati 2 italiani, P.S. e N.M., rispettivamente di 51 e 60 anni, a bordo di una Fiat 500, in prossimità dello svincolo di San Giovanni Valdarno (AR). La pattuglia della Polizia di Stato non si trovava lì per caso, poiché l'equipaggio fa parte di una strategia operativa, attuata in Toscana dalla Polstrada, su input del Servizio Polizia Stradale del Dipartimento, con lo scopo di neutralizzare gli autori di furti con scasso, per lo più presso le aree di servizio. I poliziotti hanno avuto fiuto. Infatti, la condotta delle 2 persone li ha insospettiti poiché gli stessi, alla vista dell'auto della Polizia, hanno modificato l'andatura. I sospetti si sono presto tramutati in certezze. Nel bagagliaio dell'auto erano custodite 3 valigette, contenenti il kit del provetto scassinatore, tra cui taglierini, chiavi inglesi e a brugola, una mola, un mazzuolo, una tronchese, guanti e copricapo vari, nonché un binocolo e un Jammer a 5 canali, completo di accessori, utile a disturbare le comunicazioni via etere e a neutralizzare i sistemi di allarme satellitare. Alla richiesta di spiegazioni, i 2 hanno riferito che si stavano recando a Pavia, da un familiare, per effettuare riparazioni domestiche. Ovviamente non sono stati creduti, in quanto era evidente che i due soggetti, originari di Roma, si stessero recando nel nord Italia per delinquere. L'equipaggio della Polizia Stradale ha quindi sequestrato le 3 valigie e il loro contenuto, denunciando in stato di libertà i 2 malfattori, professionisti dello scasso, per possesso ingiustificato di strumenti di effrazione.

Fonte della notizia: arezzone.it

PIRATERIA STRADALE

Ancona, falcia gruppo di ciclisti e fugge preso pirata della strada di 90 anni

03.02.2016 - Nonnino investe un gruppo di ciclisti e fugge dopo l'incidente. È stato denunciato per omissione di soccorso un 90enne di Castelplanio (Ancona) che ieri, alla guida della sua auto, durante un sorpasso di alcuni ciclisti, ne ha urtato uno ferendolo per fortuna in modo lieve. L'anziano è stato poi raggiunto dai carabinieri ai quali ha riferito di non essersi accorto dell'incidente. Al 90enne è stata ritirata la patente; il ciclista ha riportato lesioni guaribili in 6 giorni.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Grave anziano investito da pirata della strada

Sfugge al controllo dei sanitari dopo un ricovero e viene investito sulla via Romana da uno scooterista che non si ferma a prestare soccorso. E' successo nella serata di martedì all'altezza del discount Ekom

di Luigi Casentini

LUCCA - 3 febbraio 2016 - Un uomo di 71 anni è stato investito nella serata di martedì sulla via Romana all'altezza del discount Ekom da uno scooter che è poi fuggito senza prestare soccorso. L'impatto è avvenuto intorno alle 22.30 e l'allarme è stato dato immediatamente dai molti testimoni dell'incidente, che hanno visto lo scooter di grossa cilindrata continuare la sua corsa verso Lucca senza nemmeno rallentare per vedere l'accaduto. Soccorso da un'ambulanza del 118 l'uomo è stato trasportato al San Luca. Nelle ore successive si è appreso che l'anziano proveniva dallo stesso ospedale, dove era stato trasportato da un'ambulanza nel pomeriggio in evidente stato confusionale. Sfuggito al controllo degli operatori sanitari si era poi diretto sulla via Romana dove è stato investito. Adesso è caccia all'uomo per individuare l'investitore anche sulla base delle numerose testimonianze dell'incidente.

Di seguito la nota diramata dall'azienda ASL 2:

" Un uomo di 71 anni ieri sera (2 febbraio 2016) alle ore 18.40 è stato condotto al Pronto Soccorso di Lucca da un'ambulanza chiamata dai suoi familiari. Era in stato confusionale. L'operatore del Triage, non riuscendo a capire da lui le esatte condizioni di salute e non essendo l'uomo accompagnato da nessuno, ha anche contattato per telefono i suoi familiari per farsi spiegare la situazione. Dopo il Triage l'uomo è stato accompagnato nella sala polifunzionale del Pronto Soccorso, dove c'è il controllo costante di un Operatore Socio Sanitario, in attesa della visita da parte del medico. L'OSS si è però accorto che l'uomo non era più al suo posto e, insieme agli altri operatori, ha iniziato subito a cercarlo (senza risultato)

all'interno della struttura, avvertendo nel contempo il medico del fatto che l'utente si era allontanato. Poco dopo, intorno alle 23, il 71enne è stato investito mentre attraversava la strada in Via Romana, nei pressi del cantiere per la nuova strada a servizio dell'ospedale San Luca: è stato soccorso da un'automedica e da un'ambulanza, inviate dalla Centrale Operativa del 118, ed è stato trasportato in ospedale in codice rosso per politrauma. E' ricoverato in prognosi riservata nella Terapia intensiva del San Luca."

Fonte della notizia: noitv.it

Imola, centauro investito da un pirata della strada I carabinieri alla ricerca di un'auto scura

BOLOGNA 03.02.2016 - Un uomo di 67 anni che viaggiava in scooter è stato investito a Imola da un pirata della strada. I carabinieri indagano per fuga in caso di incidente con danni alle persone e omissione di soccorso. A investire l'uomo un automobilista a bordo di un'auto scura che prima ha rallentato, poi si è allontanato senza prestare soccorso. Lo scooterista travolto è stato dimesso dall'ospedale con una prognosi di tre giorni.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Causa incidente e fugge in auto Denunciato 34enne

BREGANZE 02.02.2016 - Aveva causato un incidente lo scorso 15 gennaio e non si era fermato a prestare soccorso. I carabinieri hanno trovato e denunciato per fuga e omissione di soccorso G.S., 34enne di Breganze che lo scorso 15 gennaio, a bordo di una Peugeot 208, dopo un sorpasso azzardato in via Montello a Marostica, aveva colpito lo specchietto retrovisore di una Fiat Punto proveniente in senso contrario, e soprattutto aveva fatto sbandare l'autista, finito fuori strada contro un muro di recinzione. Per lui un forte trauma alla schiena. Grazie ai pezzi della vettura rimasti sul luogo dell'incidente e ad alcune telecamere installate in zona, i carabinieri sono riusciti a risalire al pirata della strada e a denunciarlo.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

CONTROMANO

Folle Contromano al tunnel di Martignano

02.02.2016 - Ancora una volta un contromano, ancora una volta in tangenziale. È successo poco dopo le 13 di martedì 2 febbraio pochi metri prima dello svincolo per Martignano che si trova, arrivando da Trento Nord, prima del tunnel. Dopo essere andato per diversi metri in senso vietato, l'autista di un camion si è accorto, anche per gli insulti e i colpi di clacson degli automobilisti, di averla fatta grossa e ha improvvisamente tentato di rimettersi in regola. Per farlo non ha badato né a linee continue e nemmeno alle più banali norme stradali. Solo per un miracolo non si è verificato un incidente.

Fonte della notizia: ladige.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto tra due auto: Eleonora Feudi muore a 21 anni

L'incidente al chilometro 11 della superstrada Terracina-Prossedi a Sonnino, in provincia di Latina. Inutili i soccorsi per la ragazza

03.02.2016 - Tragedia a Sonnino, in provincia di Latina, dove una giovane ragazza di 21 anni di Roccasecca dei Volsci ha perso la vita in seguito ad un incidente stradale avvenuto intorno alle 12.20 di ieri al chilometro 11 della superstrada Terracina-Prossedi. Coinvolte nello scontro una Fiat Panda e una Nissan Quashqai. Purtroppo per Eleonora Feudi, la ragazza che si trovava a bordo della Panda, non c'è stato nulla da fare; soccorsa dai sanitari del 118 è morta prima dell'arrivo in ospedale. Ferito anche l'uomo che si trovava al volante del fuori strada. Secondo una prima ricostruzione le due vetture si sarebbero scontrate in un frontale. La dinamica è al

vaglio degli agenti della polizia stradale di Terracina; sul posto necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: today.it

**Incidente sulla statale dei Giovi, due donne finiscono con l'auto in un rio
Due donne a bordo di un'auto sono finite in un rio, che corre lungo la strada statale dei Giovi, fra Mignanego e Busalla. Le due sono state soccorse dopo un volo di circa quindici metri**

03.02.2016 - I vigili del fuoco di Busalla sono intervenuti questa mattina intorno alle ore 8 sulla strada statale dei Giovi che collega Mignanego con Busalla per incidente stradale. Una vettura, che procedeva in direzione Busalla, in una curva ha perso il controllo e, sfondando la recinzione, è finita nel sottostante rio, circa 15 metri sotto la strada. All'interno vi erano due donne. Per agevolare le operazioni di recupero, sul posto sono state inviate dalla sede centrale l'autoscala e l'autogru: con la prima si è operato per il salvataggio delle infortunate, con la seconda per il recupero della autovettura. Sul posto sono intervenute in totale 12 unità dei vigili del fuoco, il 118, i carabinieri e la Polizia Locale di Busalla. Le vittime sono state trasportate con due ambulanze all'ospedale. Le operazioni si sono concluse alle 11.20 circa.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Incidente stradale in via Cusmano, scontro scooter-bici elettrica: due feriti
Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale e il 118. Uno scontro auto-moto è invece avvenuto in viale Regione Siciliana, all'altezza di via Mulè**

03.02.2016 - Un incidente stradale si è verificato stamani in via Giacomo Cusmano, a pochi metri da piazza Virgilio. Coinvolti un ciclomotore e una bicicletta elettrica. I due mezzi si sono scontrati per cause ancora in via di accertamento. Nell'impatto, avvenuto intorno alle 8.30, i conducenti sono finiti a terra e hanno riportato lievi ferite. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale e il 118. Un altro scontro è avvenuto lungo la corsia laterale sud est di viale Regione Siciliana, all'altezza di via Mulè. In questo caso l'impatto è stato tra un'auto e una moto. Feriti i due conducenti, che sono stati trasportati all'ospedale Civico. Sul posto l'infortunistica della polizia municipale e il 118.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Scontro auto-moto: grave centauro
L'incidente questa mattina sull'Aurelia a Vado Ligure**

di Claudio Vimercati

VADO L. 03.02.2016 - Incidente stradale questa mattina intorno alle 9,30 sull'Aurelia a Vado Ligure, quasi al confine con Zinola. Una Renault 19 che procedeva in direzione Spotorno, secondo i primi accertamenti della polizia stradale, all'altezza del distributore dell'Agip, ha fatto inversione di marcia e si è scontrata con una moto. Il centauro è rimasto ferito e, soccorso dai volontari della Croce Bianca di Savona, è stato trasportato in codice giallo al San Paolo.

Fonte della notizia: lastampa.it

**Incidente stradale nel Canavese, gli automobilisti fanno 171 anni in due
Lo scontro è avvenuto ad Oglianico, in provincia di Torino. Nessuno dei conducenti è rimasto ferito**

03.02.2016 - Probabilmente sono riusciti a stabilire un record, i due anziani protagonisti dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina ad Oglianico, piccolo comune di appena 1400 abitanti in provincia di Torino. Quando gli agenti della polizia hanno preso visione dei loro documenti, si è infatti scoperto che la somma delle loro età raggiungeva la vertiginosa cifra di 171 anni. Le persone in questione sono un uomo di 93 anni e una donna di 78. L'impatto fra i

loro veicoli è avvenuto in via Salassa angolo via Fiume. Le auto in questione sono una Fiat Punto rossa, condotta dal 93enne – residente a Valperga – che proveniva da Salassa in direzione Oglianico, e una Fiat Punto blu, alla cui guida si trovava la signora 78enne – di Oglianico – la quale, al momento dello scontro, stava per svoltare in via Fiume. Nonostante l'impatto abbia provocato alcune ammaccature alle loro auto, i due anziani non hanno fortunatamente riportato ferite.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Grave incidente a Molassana, anziano travolto da uno scooter
Da subito il più grave è parso il pedone, che è stato soccorso sul posto dal personale del 118 e trasferito in codice rosso all'ospedale San Martino dove ha subito l'amputazione di parte della gamba**

03.02.2016 - Un anziano di 84 anni è stato investito ieri pomeriggio intorno alle 18 in via Molassana da uno scooter. Il conducente del mezzo si è fermato ed è stato sottoposto all'alcol test, risultando negativo. Da subito il più grave è parso l'anziano, che è stato soccorso sul posto dal personale del 118 e trasferito in codice rosso all'ospedale San Martino dove ha subito l'amputazione di parte della gamba. Lo scooterista ha riportato solo qualche escoriazione. Sul luogo dell'incidente, oltre ai mezzi di soccorso, sono intervenuti gli agenti della polizia municipale a cui sono affidate le indagini per ricostruire la dinamica dello scontro. L'anziano abita poco distante in salita Costa e Poggio, una traversa di via Trossarelli.

Fonte della notizia: genovatoday.it

MORTI VERDI

**Incidente in campagna a Favara, pensionato ucciso dalla motozappa
A quanto pare avrebbe avuto difficoltà a mettere in moto la motozappa e quando si è accesa non è riuscito a domarla. Inutile l'intervento dei vicini di campagna che hanno subito chiamato il 118**

AGRIGENTO 03.02.2016 - Un pensionato di 74 anni, Giuseppe Vetro, è morto dopo che la motozappa che stava utilizzando gli ha tranciato le gambe. L'anziano, ieri pomeriggio, si era recato in contrada Pioppo, a Favara, per arare il suo terreno. A quanto pare avrebbe avuto difficoltà a mettere in moto la motozappa e quando si è accesa non è riuscito a domarla. Inutile l'intervento dei vicini di campagna che hanno subito chiamato il 118. Quando l'ambulanza è arrivata i sanitari non hanno potuto far altro che accertarne il decesso. Sulla vicenda indagano i carabinieri della locale Tenenza.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

**Licata, è palmese il 63enne morto nel ribaltamento del trattore
Così come accertato dai carabinieri del Comando di Licata agli ordini del capitano Marco Currao, il mezzo si è ribaltato non lasciando scampo all'uomo: il cingolato deve aver incontrato un masso, e mentre dei cingoli si sono incagliati, fungendo da leva, quelli dal lato opposto hanno continuato a girare facendo capovolgere il trattore**

AGRIGENTO 02.02.2016 - Un 63enne di Palma di Montechiaro, Domenico Racalbutto, è deceduto in seguito a un incidente occorsogli mentre si trovava alla guida del suo trattore. Così come accertato dai carabinieri del Comando di Licata agli ordini del capitano Marco Currao, il mezzo si è ribaltato non lasciando scampo all'uomo: nei pressi di Palma, in contrada Cipolla, il cingolato deve aver incontrato un masso, e mentre dei cingoli si sono incagliati, fungendo da leva, quelli dal lato opposto hanno continuato a girare facendo capovolgere il trattore. Il sinistro ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco vista la conformazione del terreno.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

SBIRRI PIKKIATI

Guida ubriaca e tenta di fuggire dalla polizia Macerata, denunciata una donna. Dito fratturato per un agente

Macerata, 2 febbraio 2016 – Guida l'auto a zig-zag, cerca di evitare il controllo di una volante della polizia che l'aveva affiancata e, dopo essere stata fermata dagli agenti, li insulta e tenta di scappare. Protagonista, ieri sera, una signora di 54 anni, residente in provincia di Macerata, trovata ubriaca alla guida. L'auto della donna era stata notata in via Roma e da lì gli agenti delle volanti sono riusciti a bloccarla solo alla Pieve. La donna, insultando i poliziotti, ha tentato di ripartire con l'auto fratturando anche il dito a un agente. Sottoposto all'alcoltest, aveva il tasso di alcolemia ben al di sopra dei limiti consentiti per guidare. E' stata quindi denunciata per guida in stato d'ebbrezza e la patente le è stata ritirata. Per fermarla gli agenti hanno anche dovuto chiamare in ausilio una pattuglia dei carabinieri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Ruba gli alcolici dal supermercato, poi se la prende con i poliziotti: finisce in manette Gli agenti, fuori servizio, hanno notato lunedì del trambusto in Corso del Popolo, fuori dal supermercato Pam. Un 30enne marocchino aveva appena spintonato il responsabile

02.02.2016 - Erano fuori servizio, ma hanno notato un trambusto fuori dal supermercato e sono intervenuti. Mentre camminavano in Corso del Popolo nel pomeriggio di lunedì, tre poliziotti aggregati dal Ministero, provenienti da altre questure per le esigenze legate al Carnevale, hanno visto un ragazzo di origini nordafricane mentre spintonava un altro uomo, e si dirigeva a passo spedito all'esterno del Pam da lì poco distante. Ci è voluto poco agli agenti per capire che qualcosa non andava e che probabilmente il ragazzo, poi identificato come S.I., 30enne marocchino, aveva appena commesso un furto all'interno del supermercato. In mano, infatti, teneva un sacchetto pieno di bottiglie di superalcolici. I poliziotti si sono messi dunque all'inseguimento del giovane, riuscendo a bloccarne l'incedere poco metri dopo, all'incrocio tra Corso del Popolo e via Bembo. Il titolare del supermercato, nel frattempo, aveva confermato che il balordo aveva appena sottratto al negozio quattro bottiglie, quelle che teneva in mano, senza pagarle. Dopo aver chiamato una volante per condurlo in Questura, il marocchino ha cominciato ad avere un comportamento poco collaborativo, ponendo in essere una decisa resistenza, fino al punto di colpire con calci e pugni i poliziotti che l'avevano appena fermato. Gli agenti, dunque, sono stati costretti ad ammanettarlo, fino all'arrivo dei rinforzi. Il 30enne ha trascorso la notte nella camera di sicurezza della Questura, e verrà processato per direttissima per rapina, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e porto di oggetti atti ad offendere: in tasca, infatti, aveva un paio di forbici di piccole dimensioni.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Dopo le botte ai poliziotti tenta la fuga anche in questura: in manette Un 35enne senegalese è stato arrestato con diverse accuse. Ha aggredito e minacciato gli agenti sotto effetto di alcol

LECCE 02.02.2016 – In preda all'alcol, un uomo ha dato di matto. I poliziotti tengono sotto controllo la zona di via Duca degli Abruzzi, teatro in passato di diversi episodi di cronaca. L'ennesima attività di pattugliamento, nella serata di ieri, è terminata con un arresto. Intorno alle 20,30, infatti, il personale del Reparto prevenzione crimine e della sezione volanti, hanno proceduto al controllo di alcuni avventori. Fra questi, un individuo poi identificato per Papa Moussa Diame Samb, un 35enne di origini senegalesi, visibilmente ubriaco. Alla richiesta di fornire i documenti, il cittadino straniero ha cominciato a inveire contro gli agenti con frasi ingiuriose, rifiutando di farsi identificare e arrivando, persino, ad alzare le mani contro il personale della questura. Accompagnato negli uffici di viale Otranto, il 35enne non si è calmato neppure durante il tragitto, né dopo essere giunto in questura. Tutt'altro: ha continuato a offendere, minacciando i poliziotti nel tentativo di scappare. Fuga che ha poi riprovato durante l'operazione di fotosegnalamento: in quegli istanti, infatti, il 35enne non aveva le manette ai polsi. Cercando di dileguarsi, ha avuto una colluttazione con due agenti: entrambi hanno

riportato lievi ferite, giudicate guaribili in circa cinque giorni. Al termine degli accertamenti, nei suoi confronti sono scattate le manette con l'accusa di violenza, lesioni, minacce, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale. Ai quali si aggiungono anche altri capi d'accusa: danneggiamento aggravato, rifiuto di fornire le proprie generalità e mancata esibizione del permesso di soggiorno.

Fonte della notizia: lecceprima.it